



Associazione
«Il Saggiatore Musicale»



COMUNE
DI TOANO



UNITÀ PASTORALE
"S. Maria in Castello"
Toano (RE)

Salve Regina

Canto e spiritualità al tempo di Matilde

Coro Mediae Aetatis Sodalitium

Direttrice BRUNA CARUSO



Domenica 7 Settembre

ore 17.00 | Toano, Pieve matildica

I Coro

Il Coro gregoriano *Mediae Aetatis Sodalitium*, fondato nel 1991 da studiosi di discipline musicali e umanistiche dell'Università di Bologna, ha svolto sin dalla sua fondazione una intensa attività concertistica in Italia e in Europa. Composto di sole voci femminili, l'ensemble ambisce collegarsi per concezione e stile all'insegnamento di Dom Eugène Cardine, il grande gregorianista dell'Abbazia di Solesmes, professore per lunghi anni presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, cui va il merito storico di avere fondato ed elaborato, sotto il nome di "Semiologia Gregoriana", una metodologia e rivoluzionari criteri di indagine musicale ed interpretativa sulle antiche notazioni gregoriane.

Il coro ha conseguito nel 2005 il primo premio nella categoria canto monodico cristiano al 53° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" e, nel 1997, il primo premio al Torneo Internazionale di Musica del 1997 in Roma. Ha inciso per le etichette Calig, Audiovisivi San Paolo, Stradivarius e Tactus.

Formatosi sotto la guida del Prof. Nino Albarosa, che lo ha diretto dal 1991 al 2014, è oggi condotto dalla Dott.ssa Bruna Caruso, sua stretta collaboratrice e assistente per oltre vent'anni.

Il Direttore

Ha conseguito con lode la Laurea in Dams (Musica) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna (rel. N. Albarosa). Ha poi proseguito la sua formazione con lo stesso Albarosa e ha frequentato numerosi corsi di semiologia, modalità, interpretazione ed estetica gregoriana organizzati dall'AISCGre in Cremona.

Fondatrice a Bologna, nel 1991, del Coro gregoriano *Mediae Aetatis Sodalitium*, diretto dal maestro Albarosa fino al 2014, è stata la sua prima collaboratrice. Del coro ha seguito tutti i percorsi sia in Italia sia all'estero e con esso ha inciso per Calig, Edizioni San Paolo Audiovisivi, Stradivarius e Tactus.

Ha collaborato come consulente per il canto gregoriano con

l'Ensemble San Felice di Firenze, con cui ha inciso per la casa discografica Bongiovanni.

Dal 1995 è docente di semiologia gregoriana e interpretazione in corsi e seminari ed è coordinatrice dei Seminari internazionali di canto gregoriano *Verbum Resonans*, organizzati dall'Unione Società Corali - Friuli Venezia Giulia e giunti alla XXXI edizione.

Dal 2005 al 2009 ha diretto il coro gregoriano *Cantores Sancti Benedicti* dell'Abbazia di Seregno (MB).

Dal 2015 ha assunto la direzione del coro gregoriano *Mediae Aetatis Sodalitium*, nel rispetto della grande eredità lasciata da Nino Albarosa, suo mentore e grande maestro, perseguendo il suo stile interpretativo e contribuendo a preservare e promuovere questo importante patrimonio musicale secondo i suoi insegnamenti.

Nel 2016 con il Coro gregoriano MAES ha preso parte al documentario "La Signora Matilde" (regia di Marco Melluso e Diego Schiavo, starring Syusy Blady, produttore PopCult), proponendo un'intervista sul tema della musica ai tempi di Matilde di Canossa e l'esecuzione di canti selezionati per l'occasione.

Nel 2022 le è stata affidata la direzione della "Schola Gregoriana AlbaRosa", nata dai Seminari di canto gregoriano *Verbum Resonans* (Abbazia di Rosazzo - UD) e di cui è ispiratrice, promotrice e grande sostenitrice.

Dal 2023 conduce l'Ensemble *Etheria*, composto da voci femminili, con l'obiettivo di divulgare il canto gregoriano, interpretato alla luce delle antiche fonti manoscritte risalenti ai secoli X-XII.

Le Voci

Maria Cristina Bonello, Anna Pia Capurso, Bruna Caruso, Dina Cucchiario, Francesca Provezza (solista), Cinzia Romeo, Annalisa Vandelli (solista), Stefania Vitale.

Programma

San Benedetto - Festa della Traslazione

In principio horarum - Ad Invitatorium (Ufficio notturno, *cursus* monastico)

Versiculus	<i>Domine labia mea</i>
Hymnus	<i>Aurora surgit</i>

Testo di san Pier Damiani (1007-1072), melodia dal manoscritto vat. lat. 3797 (fine sec. XI) conservato nella Biblioteca Apostolica Vaticana, proveniente dal Monastero camaldolese di Fonte Avellana.

Antiphona	<i>Erat vir cum Ps. 99</i>
Antiphona	<i>Gloriosus confessor cum Ps. 62</i>
Responsorium breve	<i>Iustum deduxit</i>
Hymnus	<i>Imbuit posthinc homines</i>

Testi e melodie dal Breviario ms. 133 (metà sec. XII), della Biblioteca Teresiana di Mantova, prodotto per il monastero di San Benedetto in Polirone.

Festività di san Prospero

Antiphona ad Magnificat	<i>Salva plebem</i>
Responsorium prolixum	<i>Laudemus Dominum</i>
Antiphona per le Lodi	<i>In urbe quam dicunt Regium cum ps. 92</i>

Testi e melodie dal manoscritto 17 A 136 (sec. XV) della Biblioteca Municipale Panizzi di Reggio Emilia (proveniente dalla Cattedrale di Reggio Emilia), che li ricava dai codici XCVIII della Biblioteca Capitolare di Verona e lat. 7018 della Biblioteca Apostolica Vaticana, entrambi della seconda metà del sec. XI.

Invenzione della santa Croce

Antiphona ad Benedictus	<i>crux benedicta</i>
Antiphona ad Magnificat	<i>Dulce lignum</i>

Testi e melodie dal frammento 138.70 (inizio sec. XII) della Princeton University Library, proveniente da un perduto antifonario in notazione nonantolana, probabilmente confezionato per l'abbazia di Santa Lucia di Roffeno (Bologna).

Hildegard Von Bingen (1098-1179)

Antiphona	<i>Spiritus Sanctus</i>
Antiphona	<i>Cum erubuerint</i>
Hymnus	<i>Ave, generosa</i>

Antiphonae finales in onore alla Vergine Maria

Antiphona	<i>Regina caeli</i> (tono semplice e ornato)
Antiphona	<i>Salve Regina</i> (tono ornato e semplice)

Testi

San Benedetto - Festa della Traslazione

In principio horarum - Ad Invitorium (Ufficio notturno, *cursus* monastico)

Versiculus *Domine labia mea*

Domine, labia mea aperies. Signore, schiudi le mie labbra.
Et os meum annuntiabit laudem tuam. E la mia bocca annuncerà la tua lode.

Hymnus *Aurora surgit*

Aurora surgit aurea Sorge l'aurora d'oro
Festa restaurans annua, a rinnovare ogni anno la festa
Cum Benedictus arduum del giorno in cui Benedetto
Caeli scandit palatium. salì fino all' alta reggia del cielo.

Quanta in summis accipit, Quale ricompensa riceve lassù,
Qui sic in imis claruit, colui che quaggiù tanto rifulse!
Cuius micant prodigia I suoi prodigi risplendono
Per ampla mundi climata! per le vaste regioni del mondo!

Eius carentum gratia La terra vomita i cadaveri
Tellus vomit cadavera; di quanti son privi della sua grazia,
Devotis unda liquida mentre ai devoti un limpido rivo
Sicca lambit vestigia. lambisce gli aridi resti.

Totius orbis ambitum Attraverso un raggio di sole
Per solis videt radium egli vede l'ampiezza di tutta la terra:
Mens in auctore posita l'anima, fissa nel suo Creatore,
Subiecta cernit omnia. scorge che tutto gli è soggetto.

Te, Pater alme, petimus Ti chiediamo, o Padre buono,
Pronae mentis visceribus, dal profondo di un animo supplice,
Ut caelum des ascendere, di concedere l'ascesa al cielo
Quos terram doces spernere. a quanti insegni a disprezzare la terra.

Sit Patri laus ingenito, Sia gloria all'ingenito Padre,
Sit decus unigenito, sia onore all'Unigenito,
Sit utriusque parili sia somma lode allo Spirito
Maiestas summa flamini. che è uguale all'uno e all'altro.

Antiphona *Erat vir cum Ps. 99*

Erat vir Domini Benedictus, Era un uomo del Signore, Benedetto,
vultu placido canis decoratus dallo sguardo sereno e dai bianchi
angelicis, tantaque circa eum capelli angelici; e tanta era la sua
claritas excreverat ut in terris grandezza che, deposto in terra,
positus in caelestibus habitaret. trovò dimora nei cieli.

Ps. 99

*Iubilate Deo omnis terra:**
servite Domino in laetitia.

Introite in conspectu eius, in*
exultatione.

[...]

Gloria Patri et Filio, et Spiritui*
Sancto.
Sicut erat in principio et
nunc et semper, et in saecula*
saeculorum. Amen.

Antiphona Erat vir Domini
Benedictus...

Antiphona *Gloriosus confessor cum Ps. 62*

Gloriosus confessor Domini Testimone glorioso del Signore,
Benedictus, vitam angelicam Benedetto, nel condurre una vita
gerens in terris, speculum angelica sulla terra, fu per il mondo
bonorum operum factus est specchio di opere buone; per questo è
mundo; et ideo cum Christo iam ora e per sempre nella gioia di Cristo
sine fine gaudet in caelis. nei cieli.

Ps. 62

Deus Deus meus ad te de luce*
vigilo.

Sitivit in te anima mea, quam*
multipliciter tibi caro mea.

[...]

Gloria Patri et Filio...

Antiphona Gloriosus
confessor...

Acclamate al Signore, voi tutti della
terra:* servite il Signore nella gioia.

Presentatevi a lui* con esultanza.

[...]

Gloria al Padre e al Figlio,* e allo
Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre,
*nei secoli dei secoli. Amen.

Era un uomo del Signore, Benedetto...

O Dio, tu sei il mio Dio,* all'aurora ti
cerco.

Di te ha sete l'anima mia,* a te anela
la mia carne.

[...]

Gloria al Padre e al Figlio...

Testimone glorioso...

Responsorium breve*Iustum deduxit*

R. *Iustum deduxit Dominus* per vias rectas.* V. *Et ostendit illi regnum Dei.* R. *Per vias rectas.* V. *Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.* R. *Iustum deduxit Dominus* per vias rectas.*

R. Il Signore ha condotto il giusto* sulla retta via. V. E gli ha mostrato il regno di Dio. R. Sulla retta via. V. Gloria al Padre... R. Il Signore ha condotto il giusto...

Hymnus*Imbuit posthinc homines*(divisio dell'Inno *Christe sanctorum decus*)

*Imbuit posthinc homines beatus
Regulis artis, animos retundit,
Et iugo semper Domini
polorum
Subdere colla.*

Il Santo istruisce poi i suoi uomini con regole severe, ne forgia gli animi, e insegna a piegare sempre il collo al giogo del Signore del cielo.

*E quibus Maurus, sedulus
minister,
Gurgite ductum Placidum
puerum
Obsequens patri latice levatum
Aequore traxit.*

Tra essi Mauro, zelante ministro, obbedendo al padre Benedetto trasse in salvo dalle acque del lago il giovane Placido travolto da un vortice impetuoso.

*Huius, o Christe, meritis,
precamur,
Arceas iram, tribuas favorem,
Gratiam prestes veniamque
nobis
Mitis ad omnes.*

Per i suoi meriti ti supplichiamo, o Cristo, placa l'ira, usa clemenza, concedici la grazia e il perdono tu che sei con tutti benigno.

*Praebe, oramus, Deus, alme
rector,
Ut fides nostra vitiis resistat
Atque virtutum studiis
ministret
Pectore puro.*

Ti preghiamo, o Dio, benevolo Signore, fa' che la nostra fede resista ai vizi e si dedichi all'esercizio delle virtù con cuore puro.

*Gloriam Patri resonemus omnes
Et tibi, Christe, genite superne,
Cum quibus sanctis simul et,
creator
Spiritus, regnat.*

Proclamiamo tutti gloria al Padre e a te, Cristo, figlio dell'Altissimo, insieme ai quali, nell'unica santità, regna anche lo Spirito creatore.

Festività di San Prospero**Antiphona ad Benedictus***Salva plebem*

*Salva plebem presentem tibi
commissam, Sancte Prosper
pie pastor, neque sinas perdere
greges quos hic reliquisti
orphanos, sed semper tuere,
munimine tuo, quos habes
representandos regi tuo.*

Salva il popolo presente a te affidato, o san Prospero, pio pastore, e non permettere che vadano perdute le greggi che qui hai lasciato orfane, ma proteggi sempre con la tua difesa, coloro che dovrai presentare al tuo Re.

Responsorium prolixum*Laudemus Dominum*

*Laudemus Dominum in beati
antistitis Prosperi meritis
pretiosis ad sepulcrum eius egri
veniunt *et sanantur.
V. Ante cuius tumuli venerabile
numen, venientes languidi,
eius sacro interventu, curantur
devote
et sanantur.

Lodiamo il Signore per i preziosi meriti del beato vescovo Prospero: al suo sepolcro accorrono gli malati * e vengono guariti.
V. Davanti alla venerabile presenza del suo sepolcro, i sofferenti, che vi si recano, vengono devotamente guariti dal suo sacro intervento * e vengono guariti.

Antiphona per le Lodi In urbe

*In urbe quam dicunt Regium,
beatus Prosper tenuit
cathedram, cuius pia doctrina
adhuc floret ecclesia.*

Nella città, che è chiamata Reggio, tenne la cattedra vescovile il beato Prospero, la cui pia dottrina ancora fa fiorire la Chiesa.

Gloria Patri et Filio...

Gloria al Padre e al Figlio...

Antiphona In urbe...

Nella città...

Invenzione della Santa Croce**Antiphona ad Benedictus O Crux benedicta**

*O Crux benedicta
quia in te pependit Salvator
mundi
et in te triumphavit rex
angelorum
alleluia.*

O Croce benedetta poiché in te fu appeso il Salvatore del mondo e in te trionfò il re degli angeli, alleluia.

Benedictus Dominus Deus Israel,
quia visitavit, et fecit
redemptionem plebis suae.
Et erexit cornu salutis nobis*
in domo David pueri sui.
[...]*

Gloria Patri et Filio...

Antiphona O Crux

Benedetto il Signore, Dio di Israele,*
perché ha visitato e redento il suo
popolo.
È ha suscitato per noi una salvezza
potente*
nella casa di Davide suo servo.
[...]

Gloria al Padre e al Figlio...

O Croce benedetta...

Antiphona ad Magnificat Dulce lignum

*Dulce lignum dulces clavos
dulce pondus sustinuit
quae meruit portare pretium
huius sæculi.*

Magnificat
anima mea Dominum:
Et exultavit spiritus meus*
in Deo salutari meo
[...]*

Gloria Patri et Filio...

Antiphona Dulce lignum...

Dolce legno, dolci chiodi
che sosteneste il dolce peso
che sopportò dolorosamente la pena
di questo mondo.

Magnifica*
l'anima mia il Signore:
e il mio spirito esulta*
in Dio, mio salvatore
[...]

Gloria al Padre e al Figlio...

Dolce legno...

Hildegard Von Bingen (1098-1179)

Antiphona Spiritus Sanctus

*Spiritus Sanctus vivificans vita,
movens omnia, et radix est in
omni creatura, ac omnia de
immunditia abluit,
tergens crimina, ac ungit
vulnera,
et sic est fulgens ac laudabilis
vita,
suscitans et resuscitans omnia.*

Lo Spirito Santo è vita che dà vita,
tutto anima ed è radice di ogni
creatura,
e purifica ogni cosa dall'immondizia,
lava il peccato ed unge le ferite,
così esso è vita splendente e degna di
lode,
e tutto suscita e resuscita.

Antiphona Cum erubuerint

*Cum erubuerint infelices in
progenie sua,
procedentes in peregrinatione
casus,
tunc tu clamas clara voce,
hoc modo homines elevans
de isto malitioso casu.*

Avanzeranno gli infelici, arrossendo
della loro progenie sul sentiero
dell'esilio,
quando tu chiamerai con voce
squillante,
salvando così gli uomini
dalla Caduta senza speranza.

Hymnus Ave, generosa

*Ave, generosa, gloriosa et
intacta puella.
Tu pupilla castitatis,
tu materia sanctitatis,
quæ Deo placuit.*

*Nam hæc superna infusio
in te fuit,
quod supernum Verbum
in te carnem induit.*

*Tu candidum lilium,
quod Deus ante omnem
creaturam inspexit.*

*O pulcherrima et dulcissima,
quam valde Deus in te
delectabatur,
cum amplexionem caloris sui
in te posuit,
ita quod Filius eius de te
lactatus est.*

*Venter enim tuus gaudium
habuit,
cum omnis cælestis symphonia
de te sonuit,
quia, Virgo, Filium Dei portasti,
ubi castitas tua in Deo claruit.*

*Viscera tua gaudium habuerunt
sicut gramen, super quod ros
cadi,
cum ei viriditatem infundit,
ut et in te factum est,
O mater omnis gaudii*

Ave, Vergine generosa e piena di
gloria.
Pupilla di castità,
matrice di santità,
che piacque a Dio.

Perché la forza dell'Altissimo
ti pervase,
ed il Verbo divino
in te si fece carne.

Candido giglio,
su cui lo sguardo di Dio si fermò
prima che sulle altre creature.

O bellissima e dolcissima,
assai Dio in te si compiacque,
quando in te pose
il calore del suo abbraccio,
cosicché il Figlio suo da te trasse
nutrimento.

Il tuo grembo esultò di gioia
quando in te risuonò
la sinfonia celeste,
perché tu, Vergine, portasti il Figlio di
Dio, e la tua purezza nell'Altissimo
risplendette.

E la tua carne giubilò
come erba alla carezza della rugiada,
che in essa infonde vigore.
Così fu per te,
Madre di gioia.

*Nunc omnis Ecclesia in gaudio
rutillet
ac in symphonia sonet
propter dulcissimam Virginem
et laudabilem Mariam, Dei
Genitricem. Amen.*

Che la Chiesa intera ora esulti
e risuoni in armonia
per la dolcissima Vergine
e di ogni lode degna Maria, madre di
Dio. Amen.

Antiphonae finales in onore della Beata Vergine Maria

Antiphona Regina caeli (tono semplice e ornato)

*Regína caeli lætáre, allelúia:
Quia quem meruísti portáre,
allelúia:
Resurréxit, sicut dixit, allelúia:
Ora pro nobis Deum, allelúia.*

Regina del cielo, rallegrati, alleluia:
perché colui che hai meritato di portare,
alleluia,
è risorto, come aveva promesso,
alleluia. Prega Dio per noi, alleluia.

Antiphona Salve Regina (tono ornato e semplice)

*Salve, Regína, mater
misericórdiae:
Vita, dulcédo et spes nostra,
salve.
Ad te clamámus, éxsules filii
Hevae.
Ad te suspirámus, geméntes et
flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, Advocáta nostra, illos
tuos misericórdes óculos ad nos
convérte.
Et Jesum, benedíctum fructum
ventris tui, nobis, post hoc
exsílium, osténde:
O clemens, o pia, o dulcis Virgo
María.*

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra,
salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi
misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno:
O clemente, o pia, o dolce Vergine
Maria.

Un particolare ringraziamento a Don Giuseppe Lusuardi, Michele Lombardi, Renato Negri, Giada Pè e, per la traduzione degli inni, ad Antonio Piras.